

Il Santuario della Madonna dell'Avello



Il Santuario della Madonna dell'Avello, le cui origini risalgono al sec. XIII, sorge nella contrada Cerezzata ad Ome. Elementi architettonici antichi come capitelli e frammenti di colonne attestano che l'attuale chiesa è il definitivo ampliamento di precedenti cappelle. I primi documenti riguardanti la chiesa risalgono alla seconda metà del millecinquecento. All'interno del Santuario è ammirabile una statua della Madonna in pietra dipinta del sec. XV, collocata in una nicchia al centro di una magnifica soasa di marmi pregiati. L'origine del nome, in passato nella duplice forma onomastica di Vergine Maria del Lavello o dell'Avello, è incerta; una leggenda fa risalire il ritrovamento della statua in una pietra incavata, i cui resti sono presenti all'ingresso del Santuario. L'apparato iconografico, ancora esistente, venne realizzato nel periodo 1510 - 1547, come ex voto per invocare la liberazione da malattie e sciagure, ringraziare delle guarigioni e ricordare i defunti, in un periodo di pestilenze e turbolenze sociali e militari; il grande affresco rappresentante l'immagine della Madonna in trono ed il Cristo, che emerge dall'avello, è datato 1511. Il santuario, che aveva un aspetto molto differente da quello attuale, fu ricostruito probabilmente nel corso del XV secolo, durante il quale l'aula ha assunto l'aspetto con un'unica



navata rettangolare. Questa struttura architettonica rimase in questo assetto almeno fino al 1511, data di esecuzione del predetto affresco raffigurante Maria in trono e il Cristo che emerge dall'avello. Tra il 1511 e il 1534 la chiesa subì un radicale cambiamento nell'orientamento, con la demolizione dell'abside centrale e la realizzazione della facciata a capanna con oculo circolare centrale. L'opera fu compiuta probabilmente nel 1712 quando si realizzò il portale, ancora oggi presente. Nel XVIII secolo ci furono altri interventi con il nuovo altare, la sagrestia e l'attuale cella campanaria. Gli scavi effettuati in questa zona hanno portato alla luce testimonianze di costruzioni militari, civili e religiose, molto antiche.

The origins of "Santuario Madonna dell'Avello" date back to the thirteenth century; it is in Ome, in the countryside called Cerezzata. Some architectonic elements, like capitals and remains of columns, attest that the actual church is the enlargement of preceding chapels. The earliest documents concerning the church dated back to the second half of the sixteenth century. In the sanctuary there is a painted stone statue dated back to the fifteenth century, placed in a niche among precious marbles. The origins of the name is uncertain and in the past it was used in the form "Vergine Maria del Lavello" or "dell'Avello". According to a legend the statue was found in a hollow rock, whose rests are at the church's entrance. The ichnographic ornament was realized during the period from 1510 to 1547 as votive offerings averting diseases and disasters, thanking for recoveries and commemorating of the dead, during a period of plagues and social and military risings; the big fresco representing the image of the Virgin Mary on the throne and Jesus Christ, that stand out on the basin, is dated 1511. The sanctuary, which in the past had a very different look, was probably rebuild during the fifteenth century, with the creation of the single rectangular nave. This architectonic form was maintained up till 1511, date of the above mentioned fresco representing the image of the Virgin Mary on the throne and Jesus Christ, which stand out on the basin. From 1511 to 1534 the structure of the church was radically changed with a new orientation, the demolition of the apse and the build of the weathered front with the central circular span. The building was probably ended in 1712, when the actual portal was placed. During the eighteenth century the new altar, the sacristy and the present bell-tower, were also realized. The excavations of the area showed remains of military, civil and religious buildings.



Veduta dell'interno della chiesa.



Veduta dell'interno della chiesa verso l'attuale ingresso.



Affreschi parete meridionale; secolo XV.

Il Santuario
della Madonna dell'Avello